

**FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA - O.N.L.U.S.**

P.ZZA MONS. MONETA 1  
CESANO BOSCONI - MILANO

ristrutturazione fabbricato  
per la realizzazione di due comunità alloggio destinate a disabili psico-fisici gravi

comune di Settimo Milanese  
via Stelvio 6

---

**relazione tecnico-illustrativa**

**SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE**

D.M. 14/06/1989 n. 236 - L.R. n.6 del 20/02/1989 - L. n. 13 del 09/01/1989.

---

Cesano Boscone, 15.10.2003

Il tecnico

L'edificio è stato progettato per garantire l'accessibilità a persone portatrici di disabilità sia motorie che sensoriali. Di seguito sono indicate le caratteristiche degli elementi funzionali e degli ambienti sulla base delle prescrizioni della normativa vigente, in particolare alle disposizioni del D.M. 14/06/1989 n. 236, alla L.R. n.6 del 20/02/1989 e alla L. n. 13 del 09/01/1989.

#### **Porte.**

Le porte di accesso di ogni unità ambientale verranno realizzate con sistema di apertura facilmente utilizzabile da persone con disabilità motorie e sensoriali, la luce netta utile sarà di cm 85 tale da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti sono complanari.

Gli spazi antistanti e retrostanti, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote e in rapporto al tipo di apertura, sono dimensionati per consentire tali manovre e liberi da eventuali arredi; a tale scopo in alcuni casi sono state previste porte scorrevoli di luce netta cm 85-90.

Le porte verranno dotate di maniglie del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate, poste a cm 115 dal pavimento.

#### **Pavimenti.**

I pavimenti sono orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni, di tipo non sdruciolevole, con grado di scivolosità minimo R10.

#### **Infissi esterni.**

Le porte, le finestre e le porte-finestre verranno dotate di accessori tali da renderle facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte capacità motorie o sensoriali; I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando lievi pressioni.

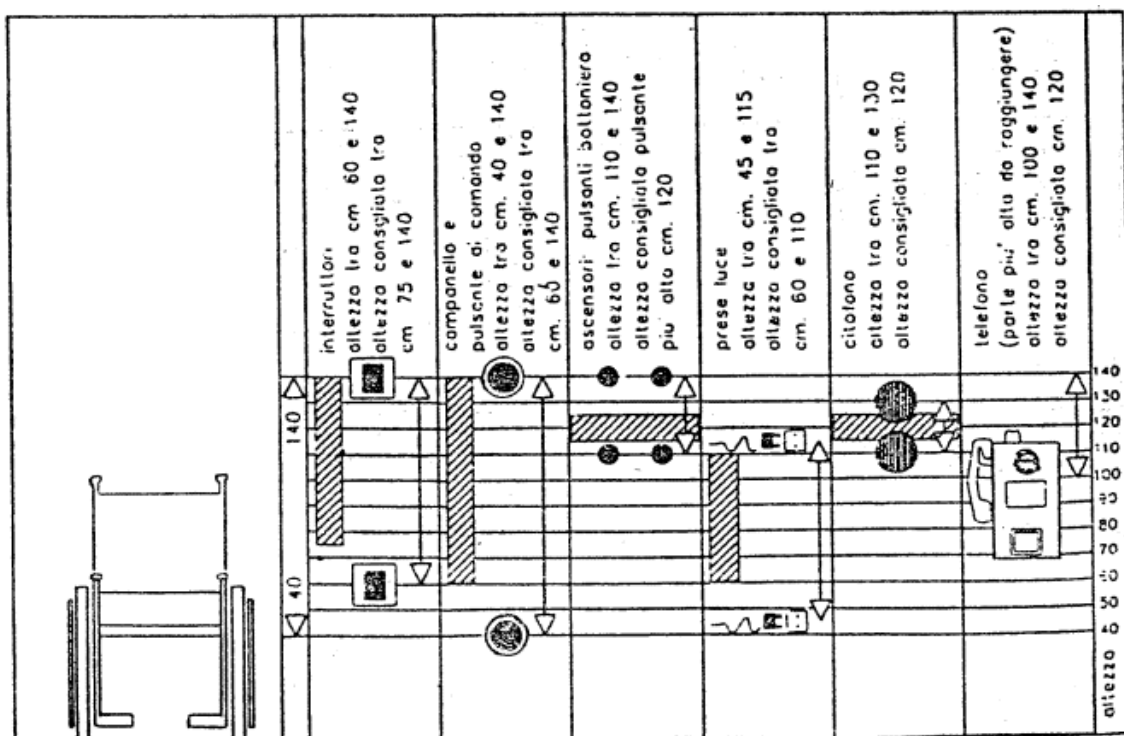
#### **Arredi fissi.**

La disposizione degli arredi fissi nell'unità ambientale sarà tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature in essa contenute; inoltre verranno predisposti tenendo conto anche delle esigenze di ospiti con ridotte capacità sensoriali (p.es. visive), al fine di evitare ostacoli o inciampi.

#### **Terminali degli impianti.**

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni, saranno posizionati in una fascia compresa tra cm 40 e cm 140 (ved. Tabella) di altezza da pavimento, in modo da permettere un uso agevole anche da parte della

persona su sedia a ruote; saranno, inoltre, facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità, ricorrendo all'utilizzo di terminali con spia luminosa.



### Servizi igienici.

Nelle unità abitative è presente almeno un servizio igienico dotato di opportuni accorgimenti spaziali tali da garantire la manovra di una sedia a ruote e l'utilizzo degli apparecchi sanitari.

È garantito in particolare:

- lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c./bidet è di almeno cm 100 misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- il w.c./bidet ha l'asse della tazza posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm 45 dal calpestio.
- lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo reclinabile è cm 80 misurati dal bordo anteriore del lavabo.
- i lavabi hanno il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio e sono del tipo senza colonna con sifone accostato alla parete;
- Tutti gli apparecchi con erogazione dell'acqua calda sono di tipo regolabile mediante miscelatori termostatici
- la doccia è del tipo a filo-pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.

Sono inoltre previsti maniglioni e corrimano orizzontali e/o verticali in vicinanza degli apparecchi

### **Cucine**

Per garantire la manovra e l'uso agevole del lavello e dell'apparecchio di cottura, questi verranno realizzati in modo da consentire la possibilità di uno spazio libero sottostante per un'altezza di cm 70 dal calpestio.

### **Balconi e terrazze**

La larghezza dei balconi del piano primo non è mai inferiore a cm 140 ed il parapetto è alto cm 100 cm ed è inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro.

### **Percorsi orizzontali e corridoi.**

I corridoi e i percorsi interni hanno una larghezza minima di 130 cm, inoltre sono previsti allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote, posti nelle parti terminali dei corridoi.

### **Scale.**

La scala esistente non consente l'adeguamento alle norme della presente relazione, pertanto l'edificio verrà dotato di impianto ascensore.

### **Ascensore.**

L'ascensore ha le seguenti caratteristiche:

- cabina di dimensioni di 1,30 m di profondità e 0,95 m di larghezza;
- porta con luce netta di 0,90 m posta sul lato corto;
- piattaforma di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,50 × 1,50 m.

Le porte di cabina e di piano sono del tipo a scorrimento automatico. Le porte restano aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non è inferiore a 4 sec.

L'arresto ai piani avviene con autolivellamento con tolleranza massima  $\pm 2$  cm.

Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata avviene con porte chiuse.

La botoniera di comando interna ed esterna avrà i bottoni ad una altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m, posta a cm 35 dalla porta della cabina.

Nell'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, è previsto un citofono ad altezza compresa tra 1,10 m e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia di 3 ore.

I pulsanti di comando avranno la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille: in adiacenza alla botoniera esterna è posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille e un dispositivo per la segnalazione sonora dell'arrivo al piano.

Cesano Boscone, 15.10.2003

Il tecnico